

## Dalla Parte Dei Bambini La Rivoluzione Di Maria Montessori

Il libro ci racconta come i bambini vivono la tragedia della guerra, non soltanto dal punto di vista di coloro che la sperimentano personalmente ma soprattutto dai quei fanciulli che la vedono attraverso i media. Come reagiscono i bambini davanti a queste immagini di conflitti armati che coinvolgono dei coetanei, cosa pensano, che rapporto si instaura tra il bambino e la televisione? Un gruppo di ricercatori, giornalisti, psicologi, pedagogisti tenteranno di spiegarci questi e altre tematiche.

Social rights are a pivotal concern for all of society, including today’s population of children. The study of the rights, or lack thereof, that children have must be undertaken to ensure that future generations are thriving members of their communities. Global Ideologies Surrounding Children’s Rights and Social Justice highlights the trials and tribulations that children have often had to overcome to be considered true citizens of their communities. Featuring comprehensive coverage on a wide range of applicable topics such as child abuse, socio-economic rights, social injustice, and welfare issues, this is a critical reference source for educators, academicians, students, and researchers interested in studying new approaches for the social advancement of children.

“Conquista il popolo con gustosi manicaretti di parole”. (dalla commedia “Cavalieri” di Aristofane, 24 a.C.)
Il Cioccapiatto è una persona “tutto fumo e niente arrosto”. È un termine nato a Bologna e, in origine, la definizione riguardava certi ambulanti che, per dimostrare la robustezza dei piatti che vendevano, li sbattevano uno contro l’altro, provocando così un rumore (“ciocco” in bolognese). Con molta franchezza il Cioccapiatto protagonista del libro rivela, in un’intervista, le fandonie raccontate per mostrarsi più importante, più colto e più intelligente di quello che è. Ci spiega inoltre le varie forme di demagogia seguite per dire, non tanto quel che lui pensa, ma “ciò che gli altri si aspettano di sentire”. In demagogia è importante offrire dei “gustosi manicaretti di parole”. E, con tono irriverente, a tratti cinico, il nostro Cioccapiatto ci svela le tante ricette di questi manicaretti: ricette ideali per fare bella figura nella vita di tutti i giorni e per strappare l’applauso nei talk show in TV.

Spot generation

La rivoluzione di Maria Montessori

Una guida per operatori di polizia giudiziaria e personale socio-pedagogico

Dalla parte dei bambini. Italia e UNICEF fra ricostruzione e sviluppo

Dalla parte dei bambini: i bisogni e i valori dell'infanzia

Dalla parte dei bambini. Per difendere i nostri figli dalla violenza

1305.161

*Nella vita familiare i pasti hanno un significato tanto socio-educativo quanto psicologico-diagnostico assai rilevante. A tavola infatti meglio che in qualsiasi altra occasione sono favoriti lo scambio e il confronto affettivo e intellettuale in famiglia; e quando preparati con cura e amore i pranzi contribuiscono a creare un’atmosfera di calore e benessere. D’altra parte mangiare assieme costituisce l’ambito in cui si manifesta con maggiore evidenza lo stato di salute psico-emotivo del nucleo familiare, e in caso di conflitti la tavola diventa lo specchio dei rapporti. I genitori, che sono i principali responsabili del buon clima in famiglia e della corretta alimentazione dei figli, non dovrebbero perciò sottrarsi al loro ruolo di guida e indirizzo e al loro compito di trasmettere valori; i bambini e i ragazzi del resto hanno il diritto di essere rispettati e ascoltati come persone con una propria individualità, anche a tavola. Appunto perché importante momento comunitario, il pasto non dovrebbe trasformarsi in un rigido programma dietetico ma essere piuttosto un’occasione di libera espressione di gusti e sentimenti individuali. Jesper Juul, che dice di non avere ricette preconfezionate da offrire, ma solo principi che poi ognuno può adattare al proprio caso, affronta vari temi e problemi legati al cibo, con esempi, soluzioni possibili, domande utili. Si sofferma fra l’altro sul valore del tempo dedicato a cucinare per la famiglia, sul ruolo assunto da fast food e junk food, sull’importanza di coinvolgere i bambini fin da piccoli nell’esperienza di crescita del far da mangiare, sulle buone maniere a tavola, sul comportamento da tenere con i bambini al ristorante. E infine sui conflitti, con i casi di bambini schizzinosi, o che non mangiano niente, o che rifiutano certi alimenti, o che hanno problemi di sovrappeso, riconoscendo sempre anche ai più capricciosi piccoli commensali la capacità cognitiva di esprimere un giudizio sulle cose degno in ogni caso di considerazione e comprensione.*

*?This book presents the outcomes of the symposium “NEW METROPOLITAN PERSPECTIVES,” held at Mediterranea University, Reggio Calabria, Italy on May 26–28, 2020. Addressing the challenge of Knowledge Dynamics and Innovation-driven Policies Towards Urban and Regional Transition, the book presents a multi-disciplinary debate on the new frontiers of strategic and spatial planning, economic programs and decision support tools in connection with urban–rural area networks and metropolitan centers. The respective papers focus on six major tracks: Innovation dynamics, smart cities and ICT; Urban regeneration, community-led practices and PPP; Local development, inland and urban areas in territorial cohesion strategies; Mobility, accessibility and infrastructures; Heritage, landscape and identity;and Risk management, environment and energy. The book also includes a Special Section on Rhegion United Nations 2020-2030. Given its scope, the book will benefit all researchers, practitioners and policymakers interested in issues concerning metropolitan and marginal areas.*

A sud di Brobdingnag

le immagini televisive dei conflitti tra critica e proposta : testimonianze, interviste e ricerche

Children and Young People’s Participation in Disaster

Race in Post-Fascist Italy

Le domande dei bambini

La crociata dei bambini

Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare.

“La tradizionale differenza di carattere tra maschio e femmina non è dovuta a fattori ‘innati’, bensì ai ‘condizionamenti culturali’ che l’individuo subisce nel corso del suo sviluppo. Questa la tesi appoggiata da Elena Gianini Belotti e confermata dalla sua lunga esperienza educativa con genitori e bambini in età prescolare. Ma perch é solo “dalla parte delle bambine”? Perch é questa situazione è tutta ‘a sfavore del sesso femminile’. La cultura alla quale apparteniamo - come ogni altra cultura - si serve di tutti i mezzi a sua disposizione per ottenere dagli individui dei due sessi il comportamento pi ù adeguato ai valori che le preme conservare e trasmettere: fra questi anche il ‘mito’ della “naturale” superiorità maschile contrapposta alla “naturale” inferiorità femminile. In realtà non esistono qualità “maschili” e qualità “femminili”, ma solo “qualità umane”. L’operazione da compiere dunque “non è di formare le bambine a immagine e somiglianza dei maschi, ma di restituire a ogni individuo che nasce la possibilità di svilupparsi nel modo che gli è pi ù congeniale, indipendentemente dal sesso cui appartiene”.

Il gioco della sabbia (sand play therapy) è un metodo di psicoterapia analitica che la zurighese Dora Kalff, allieva di Jung, ideò come originale applicazione del pensiero e della pratica junghiana per il trattamento analitico di bambini e adolescenti. Il metodo, molto diffuso in Svizzera, Germania, Inghilterra, Stati Uniti e Giappone, ha avuto anche in Italia una sua diffusione tra gli analisti junghiani. Risultato della lunga esperienza personale dell'autore con la Kalff e del lavoro svolto dall'autore con i bambini presso il Servizio di psichiatria e psicoterapia dell'Ospedale Bambin Gesù ù di Roma, questo è il primo lavoro italiano che affronta in modo sistematico questo metodo. Nel volume, • vengono analizzati gli aspetti teorici e tecnici: allo spirito kalffiano che lo sottende viene unito uno spirito osservatore e schematizzante, soprattutto nella definizione di alcuni aspetti tecnici come l'analisi della domanda, le resistenze, il transfert, l'interpretazione, l'utilizzazione della "sand play therapy" nei servizi pubblici; • vengono spiegate le possibilità e le modalità applicative in alcune situazioni psicopatologiche infantili come i disturbi della condotta alimentare, la depressione, la balbuzie, le psicosi, le fobie, la psicosomatica dei tumori, gli abusi dell'infanzia e le perizie giuridiarie. Nato per il trattamento, in realtà questo è un metodo utile a chiunque debba capire i bambini: dagli insegnanti, ai genitori, proponibile anche per gli adulti, per poter lavorare con le "parti infantili" e con il "bambino sofferente" interno a ciascuno di noi. (Editore).

LA GIUSTIZIA

Global Ideologies Surrounding Children’s Rights and Social Justice

La voce dei bambini nel percorso di tutela. Aspetti psicologici, sociali e giuridici

“Giustizia per i minori: strategie e progetti”

Come parlare di Dio ai bambini. 25 risposte alle « Grandi domande » dei piccoli

Giocando con la sabbia. La psicoterapia con bambini e adolescenti e la « Sand play therapy »

239.200

*Available Open Access under CC-BY-NC licence. Disasters are an increasingly common and complex combination of environmental, social and cultural factors. Yet existing response frameworks and emergency plans tend to homogenise affected populations as ‘victims’, overlooking the distinctive experience, capacities and skills of children and young people. Drawing on participatory research with more than 550 children internationally, this book argues for a radical transformation in children’s roles and voices in disasters. It shows practitioners, policy-makers and researchers how more child-centred disaster management, that recognises children’s capacity to enhance disaster resilience, actually benefits at-risk communities as a whole.*

*The issue of social justice has been brought to the forefront of society within recent years, and educational institutions have become an integral part of this critical conversation. Classroom settings are expected to take part in the promotion of inclusive practices and the development of culturally proficient environments that provide equal and effective education for all students regardless of race, gender, socio-economic status, and disability, as well as from all walks of life. The scope of these practices finds itself rooted in curriculum, teacher preparation, teaching practices, and pedagogy in all educational environments. Diversity within school administrations, teachers, and students has led to the need for socially just practices to become the norm for the progression and advancement of education worldwide. In a modern society that is fighting for the equal treatment of all individuals, the classroom must be a topic of discussion as it stands as a root of the problem and can be a major step in the right direction moving forward. Research Anthology on Instilling Social Justice in the Classroom is a comprehensive reference source that provides an overview of social justice and its role in education ranging from concepts and theories for inclusivity, tools, and technologies for teaching diverse students, and the implications of having culturally competent and diverse classrooms. The chapters dive deeper into the curriculum choices, teaching theories, and student experience as teachers strive to instill social justice learning methods within their classrooms. These topics span a wide range of subjects from STEM to language arts, and within all types of climates: PK-12, higher education, online or in-person instruction, and classrooms across the globe. This book is ideal for in-service and preservice teachers, administrators, social justice researchers, practitioners, stakeholders, researchers, academicians, and students interested in how social justice is currently being implemented in all aspects of education.*

i bambini e la pubblicità

una scuola dalla parte dei bambini

Knowledge Dynamics and Innovation-driven Policies Towards Urban and Regional Transition Volume 2

Una città con i bambini

Error Analysis in the World. A Bibliography

Dietary Innovation and Disease from the Nineteenth Century

I bambini ci rivolgono spesso domande davanti alle quali ci troviamo in difficoltà. Riguardano le questioni ultime, i fondamenti dell'etica, l'amore e il sesso. Sono domande difficili perché riguardano questioni fondamentali che spesso noi per primi preferiamo evitare, e per le quali facciamo fatica a 'trovare le parole giuste', quelle che riescono a toccare il cuore e la mente dei bambini. Anna Oliverio Ferraris passa in rassegna tutte le domande più comuni dei bambini e propone alcune tracce di risposta, a seconda delle diverse età.

1130.283

E se Giulio Cesare non avesse oltrepassato con le sue legioni un Rubicone in piena? E se Cleopatra fosse stata immune al veleno dell'aspide? E se infine SOLONE avesse scritto Democrazia con la 'epsilon' anziché con la "eta"?Come sarebbe cambiato il mondo? In questa dimensione di 'Sliding doors' ci accompagna Salvo Figura con Humor, Storia e provocazione alla ricerca di una Democrazia possibile.

Ragazzi, a tavola!

autori i bambini stessi

Agency and Resilience

Proteins, Pathologies and Politics

Dalla parte dei bambini. Viaggio nelle ferite della separazione tra sfide educative e pastorali

In viaggio coi diritti delle bambine e dei bambini

Educare ad essereuna scuola dalla parte dei bambiniArmando EditoreDalla parte dei bambiniDalla parte dei bambini. Italia e UNICEF fra ricostruzione e sviluppoDalla parte dei bambinila rivoluzione di Maria MontessoriDalla parte dei bambini. La scuola dell'obbligo all'oblioAstrid Lindgren. Una vita dalla parte dei bambiniCahiersDalla parte dei bambiniDalla parte delle bambineFeltrinelli Editore

Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Oggi le persone si stimano e si rispettano in base al loro grado di utilità materiale da rendere agli altri e non, invece, al loro valore intrinseco ed estrinseco intellettuale. Per questo gli inutili sono emarginati o ignorati.

Western thought is surging, on the rebound from centuries of a merely background interest. Life is presenting crucial challenges to the human mind in science, technology, culture and social existence; challenges which reach the core of existence, human destiny, and the very meaningfulness – the human significance of life itself. The compartmentalized sciences fall short of responding to this challenge, and present day philosophy by and large renounced its vocation of carrying the torch of reason. In this post-modern darkness, the Phenomenology of Life and of the Human Condition excavate and bring to light the Logos of Life in its entire harmonizing interplay. In the present collection, which continues the long and winding itinerary of our previous probings, we first uncover the new field of the ontopoiesis of life by means of the self-individualisation of life, the key to its labyrinth (Tympieniecka). A network of the ontopoietic itineraries manifest life in its innumerable perspectives: the constructive scanning (chronos and Kairos) are treated specifically by Eva Syristova, M. Bielawka, F. Bosio, and M.A. Cecilia. Individualising dynamisms of passions and the tying of the communal order by G. Bucher, R. Sweeney, A. Polis, A. Zvie Bar-On and others. The life-struggle for the light of the spirit by L. Sundararajan, I.R. Owen etc. The deep springs of mundaneity in human existence (moral sense, empathy, communication) by A. Luse, A. Ales Bello, J. Cibulka, J. Sivak, etc. The life of the spirit (historicity) by M. Sancipriano, M. Cekic, H. Rodríguez Piñeiro, S. Rinofner-Kreidl and others.

Educare ad essere

La guerra negli occhi dei bambini

Dalla parte dei bambini

La Scoperta della Democrazia: Tutta colpa di una Eta?

The Irreducible Element in Man. Part III ‘Telos’ as the Pivotal Factor of Contextual Phenomenology

A history of humanitarianism, 1755-1989

Focusing on the experiences and representations of the 'brown babies' born at the end of World War Two from the encounters between Black Allied soldiers and Italian women, this book explores the persistence of racial thinking and racism in post-fascist and postcolonial Italy. Through the use of a large variety of historical sources, including personal testimonies and the cinema, Silvana Patriarca illustrates Italian – and also American – responses to what many considered a 'problem'. She sensitively analyses the perceptions of race/color among different actors, such as state and local authorities, Catholic clerics, filmmakers, geneticists, psychologists, and ordinary people, and her book is rich in detail about their impact on the lives of the children. Uncovering the pervasiveness of anti-Black prejudice in the early democratic republic, as well as the presence and limitations of anti-racist sensibilities, Race in Post-Fascist Italy allows us to better understand Italy’s conflicted reaction to its growing diversity.

The following bibliography, arranged chronologically, permits the reader to follow the development of phenomenological studies in Italy in parallel with other, contemporary, cultural currents. From this list it can be seen that knowledge of Husserl's work begins in 1923 with the studies of A. Banfi. Phenomenology, however, did not immediately receive a warm welcome. It contrasted with the then dominant neo-idealism (as has been made clear by G. De Ruggiero), but for this very reason it also found adherents among the opponents of idealism. These were either distant heirs of positivism, who accepted Husserl on account of his scientific approach and rigor, or Christian oriented thinkers, who, following an initial period of diffidence toward the antimetaphysical attitude of phenomenological analysis, gradually began to use this method as an antidealist instrument - even though the problem remained of Husserl's own transcendental idealism and the value to be attributed to it. Despite the difficulties encountered on the way, the numerous studies carried out in Italy prior to Wodd War II make it clear that the better known philosophers who have left a mark on Italian culture already had begun to take a discreet interest in phenomenology.

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

The Teleologies in Husserlian Phenomenology

Strumenti per vivere bene il proprio ruolo educativo

ANNO 2019 LA GIUSTIZIA PRIMA PARTE

New Metropolitan Perspectives

Astrid Lindgren. Una vita dalla parte dei bambini

Dalla parte delle bambine

Proteins, Pathologies and Politics presents an international and historical approach to dietary change and health, contrasting current concerns with how issues such as diabetes, cancer, vitamins, sugar and fat, and food allergies were perceived in the 19th and 20th centuries. Though what we eat and what we shouldn't eat has become a central concern, the relationship between dietary innovation and health/disease is not a new one. From new fads in foodstuffs, through developments in manufacturing and production processes, to the inclusion of additives and evolving agricultural practices changing diet, changes often promised better health only to become associated with the opposite. With contributions from Gordon Bettencourt, and Kirsten Gardner, this collection comprises the best scholarship on how we have perceived diet to affect health. The chapters consider: - the politics and economics of dietary change - the historical actors involved in dietary innovation and the responses to it - the extent that our dietary health itself a cultural construction.

This varied study of how our diets have been shaped and influenced by perceptions of health and will be of great value to students of history, food history, nutrition science, politics and sociology.

Linguistic errors are manifold, e.g. in the mother tongue, in the acquisition of foreign languages, in translations, as slip of the tongue or typo. The present compilation of all subject-related publications is a comprehensive bibliography for the field of linguistic errors. In a compact introduction, Bernd Spillner additionally provides an overview of the analysis and assessment of the errors and their therapy. For the first time, publications from numerous countries around the world were included which have not yet been considered. With the attached CD-ROM making the bibliography searchable for keywords in many languages to find relevant publications among the more than 6.000 entries.

The book traces the history of international aid from the anti-slavery movement to the end of the cold war. The reconstruction of humanitarianism's long pattern unfolds around some crucial moments and events: the colonial expansion of European countries, the two world wars and their aftermaths, the emergence of a new postcolonial order, the Vietnam war, and the end of the cold war. In the name of others

'War Children' and the Color of the Nation

Life in the Glory of Its Radiating Manifestations

Aspetti psicologici, sociali e giuridici

l'identità dei luoghi : per uno sviluppo locale autosostenibile nella Sicilia occidentale